

Le raccomandazioni dei Carabinieri: "Se si presentano a casa vostra persone sospette, chiamateci immediatamente!"

Truffe e furti ai danni di anziani

Nei giorni scorsi sono stati messi in atto raggiri e furti a Cuneo, Alba, Saluzzo e Savigliano

Cuneo - (gga). Da gennaio a giugno 2016 i carabinieri della Granda hanno incontrato circa 5000 anziani, in momenti dedicati a loro e nei centri di aggregazione presenti sul territorio, per dargli qualche consiglio su come evitare furti, truffe, rapine ed ogni altro reato. L'arma infatti oltre che con l'azione investigativa, agisce sul piano della prevenzione e dell'informazione per mettere uomini e donne della terza età in condizioni di non essere vittime di raggiri, furti o altri reati predatori: per questi soggetti deboli, spesso soli, i danni infatti sono di natura economica ma anche emotiva, con gravi effetti sulla loro vita sociale e anche sulla salute. A breve ripartiranno nuovi incontri in accordo con le amministrazioni comunali.

Nei giorni scorsi ad Alba, a casa di una pensionata 80enne che vive sola si è presen-

tato un uomo sulla quarantina vestito con abiti da lavoro, il quale, spacciandosi per dipendente di una società adetta all'erogazione dell'acqua incaricato di compiere verifiche per presunte anomalie di consumo, ha distratto l'anziana e, probabilmente con l'aiuto di un secondo complice introdottosi furtivamente in casa, si è impossessato di 6.000 euro in contanti e oggetti in oro. Subito dopo i malfattori sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce; la donna si è accorta dell'ammancio solo dopo un po' di tempo e ha dato l'allarme. Un secondo raggio, del tutto analogo al primo, è stato messo a segno ieri, sempre ad Alba, ai danni di una pensionata 75enne nel centro storico a cui le sottraevano 4.000 euro in contanti.

A Cuneo, Saluzzo e Savigliano invece sono state messe a segno, nei giorni scorsi, alcune truffe a danno di an-



ziani con il seguente modus operandi. Un sedicente maresciallo dei carabinieri informava gli anziani di un coinvolgimento di figli o nipoti in un incidente stradale; alla luce del recente inasprimento delle sanzioni che prevedono l'arresto in caso di omicidio stradale, il giovane sarebbe stato arrestato salvo il pagamento di una "cauzione" da consegnare ad un avvocato che di lì a poco si sarebbe pre-

sentato a casa della vittima per ritirare il denaro (somme comprese tra i 500 ed i 2.000) euro. Tutto chiaramente falso.

I militari dell'arma consigliano: "In caso si presentino dinanzi alla vostra abitazione persone sospette, non aprite mai la porta, soprattutto se siete soli in casa, segnalatelo subito al numero d'emergenza 112, sul posto intervengono immediatamente i carabinieri per le verifiche del caso".

Prodotti a prezzi vantaggiosi che non vengono spediti all'acquirente

Imbrogli online, attenti agli "affari"

Cuneo - (gga). Sono sempre di più le truffe che si nascondono in rete, soprattutto a danno degli utenti più deboli o comunque poco esperti. Per questo si rafforza sempre di più l'attività di prevenzione e di contrasto attuata dai carabinieri.

Un impiegato 30enne cuneese si è recato in caserma per denunciare di aver acquistato, con bonifico bancario, due iPad per 800 euro su un sito di vendite online senza mai riceverli. I carabinieri si sono messi al lavoro e, seguendo le tracce elettroniche e bancarie dei pagamenti eseguiti dalla vittima, sono riusciti a risalire al truffatore. Si tratta di un pregiudicato 40enne torinese che ora dovrà rispondere dei reati di truffa e frode informatica.

I carabinieri di Fossano hanno denunciato un 45enne saviglianese per truffa e sostituzione di persona. L'uo-

mo aveva inviato a casa di un 50enne fossanese quattro bollette per l'ammontare complessivo di 800 euro di traffico telefonico di utenze mobili a lui ignote. Dalle indagini è emerso che il saviglianese, si era spacciato per la vittima ed aveva attivato quelle quattro utenze cellulari presso un negozio di telefonia, telefonando poi a spese del truffato.

Ad Alba i carabinieri hanno denunciato un 30enne pregiudicato romeno per truffa perché, dopo avere messo su un sito di e-commerce uno smartphone ed aver incassato con bonifico bancario 400 euro da un operaio albeso 50enne, si rendeva irreperibile e non consegnava quanto comprato alla vittima. I militari, una volta ricevuta la denuncia, si mettevano sulle tracce del truffatore riuscendo ad identificarlo.

Altri casi simili a Santo Stefano Belbo e a Canale.